

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: *Corso di Laurea in Scienze Agrarie*

Classe: L-25

Dipartimento di riferimento: DiSPAA – Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente

Scuola di Agraria

Sede: Piazzale delle Cascine, 18 – 50144 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012



PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni), le informazioni prese in considerazione e le attività svolte

Composizione del Gruppo di Riesame

Nome e Cognome	Ruolo nel CdS
Oreste Franci	Presidente del CdS Responsabile del Riesame
Luca Calamai	Docente del CdS Responsabile QA del CdS
Marco Fragai	Docente Referente CdS
Fabrizio Calvo	Rappresentante del mondo del lavoro
Nicolina Staglianò	Tecnico EP, DISPAA
Lorenzo Agostini	Studiante

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di Scuola
- Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo
- Relazioni del [Nucleo di Valutazione](#) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 11/12/2015: consultazione del materiale informativo e prima analisi dei dati; pianificazione delle attività per la redazione del rapporto;
- 17/12/2015: analisi e stesura dei quadri 1 e 2;
- 7/01/2016: completamento della predisposizione del documento da inviare al Consiglio di CL;
- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 08/01/2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il verbale del [Consiglio di CL del 8/1/2016](#) è disponibile sul sito del Corso di studio



1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Significato - *Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Significato - *Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

La progettazione del CdS nella sua forma attuale avvenuta nell'a.a. 2011-12 secondo ex DM 17/2010, ha visto il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo (CI) di Facoltà (ora Scuola di Agraria) riunitosi il 2 dicembre 2010 e costituito da membri in rappresentanza di: Corpo forestale dello Stato, Centro Sperimentale del mobile e dell'Arredamento, Sammontana SpA, settore produzioni agricole della Regione Toscana, ARSIA Toscana, consorzi vitivinicoli, ordine dei dottori agronomi e forestali, Assoenologi, organizzazioni sindacali, ARPAT Toscana, liberi professionisti, direttori aziende agricole e aziende di trasformazione. Il Preside ha illustrato la proposta di riformulazione del corso di Laurea in Scienze agrarie, che intende formare un laureato in grado di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro e di operare nei molteplici settori dell'agricoltura, sia come dipendente sia come libero professionista (agronomo junior), oltre che possedere la preparazione di base, di metodo e di contenuti per poter proseguire gli studi nei corsi di LM delle classi congruenti. In particolare la LM in Scienze e Tecnologie Agrarie è in linea con il CL in Scienze Agrarie. Il Comitato, all'unanimità ha approvato il percorso formativo della laurea in Scienze Agrarie e l'operazione di razionalizzazione che ha riguardato l'eliminazione di tutti i corsi integrati e di tutti gli insegnamenti di 3 cfu; la previsione di un percorso formativo equilibrato fra insegnamenti di base e professionalizzanti così da formare un laureato pronto per il mercato del lavoro e contemporaneamente preparato per affrontare una laurea di II livello, eventualmente nella stessa area senza ripetizioni superflue; lo sforzo di eliminare le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti (carico di lavoro complessivo, carico di lavoro per insegnamento e per semestre; attività pratiche). Il Comitato ha espresso parere favorevole sulla coerenza fra la denominazione del corso di studio, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti e valutato positivamente le previsioni in merito al collocamento dei laureati in attività lavorative coerenti con il corso di studi. Si è impegnato, infine, nei limiti del possibile, a dare supporto alla Facoltà e agli studenti in attività integrative di formazione.

Nel [2012 il CdS](#) si è dotato di un [Comitato di indirizzo](#) proprio, al fine di facilitare le operazioni mirate alla consultazione del mondo operativo. Considerata la staticità degli ordinamenti dei CdS imposta dall'Ateneo per tre anni, il Comitato di Indirizzo non è stato consultato con la periodicità prevista ma un suo componente è entrato a far parte del GAV ([Consiglio di CdS 16/1/2014](#)).

Il Comitato di indirizzo è stato riunito il [17/12/2015](#), presente anche il presidente del CLM "Scienze e tecnologie agrarie", per esaminare le performance del CL dell'ultimo triennio (immatricolati, abbandoni, valutazione della didattica da parte degli studenti, laureabilità, destino dei laureati e loro valutazione del CI). Comitato ha riconosciuto la validità dell'attuale percorso formativo del CdS che deve essere particolarmente finalizzato alla preparazione di base, pur negli aspetti propri della formazione dell'agronomo, al fine di assicurare un rapido e proficuo percorso di II livello che è percepito come quello in grado di formare il tecnico con maggiori sbocchi professionali.

Aspetti soddisfacenti: Conferma della bontà della struttura dell'impianto formativo che privilegia una



solida formazione di base utile per la prosecuzione degli studi.

Aspetti da migliorare: Necessità di stabilire un confronto stabile nell'attività di consultazione di tutte le parti interessate e di mantenere stretto il collegamento con la struttura formativa della LM in linea.

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - *In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

Obiettivo n. 1: Rendere stabile la consultazione del mondo del lavoro e del CLM in linea

Azioni da intraprendere: costituire un Comitato di Indirizzo comune e unico con il CLM in linea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Riunione annuale del nuovo Comitato di indirizzo; organizzazione di giornate congiunte di approfondimento a tema, gestite insieme ai rappresentanti del secondo livello, con esperti delle organizzazioni professionali, dell'industria e delle altre parti interessate del CdS; responsabilità del Presidente che si coordina con il Presidente del CLM.



2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
2. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
<i>Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<i>Significato - Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.</i>	
<i>(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
<p>Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, il CdS presta molta attenzione all'organizzazione della didattica ed ai contenuti dei singoli insegnamenti. In questo ambito risulta che:</p> <p>A. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive e disponibili agli studenti prima dell'inizio dei corsi.</p> <p>B. La completezza delle schede descrittive degli insegnamenti viene svolta nel corso delle riunioni periodiche dal Comitato per la didattica che segnala ai colleghi le eventuali carenze. Gli ultimi esiti sono riportati nel verbale del <u>comitato per la didattica del 28 giugno 2012</u>.</p> <p>C. La coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) è stata definita in fase di stesura del CdS. Sono presi in considerazione principalmente i questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (valutazione della didattica).</p> <p>D. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato sulle relative schede descrittive che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I rappresentanti studenti nel CD e nel CdS evidenziano le criticità che emergono di volta in volta.</p> <p>E. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Si riscontra tuttavia che nella maggior parte dei casi le modalità di accertamento riportano solo un limitato livello di dettaglio.</p> <p>F. Le valutazioni degli apprendimenti sono stati concepiti per ogni singolo corso dai rispettivi docenti in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti. Ciò veniva monitorato alla fine del percorso formativo con la compilazione di un questionario al momento della presentazione della domanda di laurea, mediante uno specifico quesito. Successivamente al settembre 2014 è stato comunicato (<u>Consiglio del 18/9/2014</u>) che con il nuovo sistema di prenotazione on line delle tesi, non è più possibile mantenere l'operatività della raccolta cartacea del parere dei laureandi sulla soddisfazione del lavoro di tesi e sulle modalità di esame di profitto durante il percorso degli studi. Su esplicita richiesta del presidente del CdS è allo studio, da parte dell'ufficio informatico, un applicativo in formato elettronico</p> <p>G. La coerenza fra risultati di apprendimento attesi al termine degli studi e gli obiettivi formativi prefissi dal CdS, è verificata mediante i questionari relativi al tirocinio formativo compilati da studenti e tutor aziendali, e i questionari Almalaurea, dove esistono specifiche domande al riguardo. I risultati di tali</p>	



valutazioni sono reperibili nella sezione qualità del sito del CDS.

Aspetti da migliorare

Migliorare e dettagliare le modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.

2. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: completare le informazioni reperibili in rete sulle modalità di accertamento.

Azioni da intraprendere: informare i docenti del CdS su come riportare nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" un adeguato dettaglio sui criteri e la procedura dell'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; la verifica sarà affidata al Comitato per la didattica prima dell'inizio delle lezioni per ogni a.a.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Significato - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

- A) Il CdS definisce e modifica periodicamente la propria struttura organizzativa in funzione della durata delle cariche e della modifica della struttura del corpo docente. Le ultime attribuzioni di ruoli e responsabilità sono stati effettuate nel [Consiglio di CL del 22/10/2015](#). L'organizzazione attuale del CdS è riportata nel sito [web del CdS](#). Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati.
- B) Il CdS ha redatto regolarmente i rapporti di riesame annuale indicando obiettivi da perseguire ed azioni da intraprendere e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito del Comitato per la didattica e del Consiglio di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi auspicati, testimoniati dal buon gradimento degli studenti che emerge dalla valutazione della didattica e dall'incremento delle immatricolazioni. Gli studenti rappresentanti sono coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento. Sarebbe opportuno un maggior interesse da parte degli studenti nell'attività di



autovalutazione complessiva.

- C) Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti gli obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, la valutazione della didattica e i risultati sono documentate ed accessibili nel sito [web del CdS](#) e vengono aggiornate periodicamente. Altre informazioni sono reperibili sul sito della [Scuola di Agraria](#)
- D) Il CdS si avvale di efficienti servizi di contesto comuni alla Scuola di Agraria che hanno permesso un aumento del livello di internazionalizzazione (studenti Erasmus) e una produttiva gestione dei tirocini che porta interessanti aperture per sbocchi occupazionali.

Elementi soddisfacenti:

- Buona funzionalità dell'organizzazione della gestione del CL con ruoli e responsabilità ben definiti
- Aggiornamento continuo dell'organigramma e degli esiti sul sito del CL

Aspetti da migliorare:

- Maggiore coinvolgimento degli studenti alla fase di autovalutazione del CdS.

3. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS

Azioni da intraprendere: promuovere un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei rappresentanti degli studenti in CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS, insieme al Comitato per la Didattica, si farà carico di incontrare i rappresentanti degli studenti per stabilire iniziative atte ad una loro maggiore partecipazione alla gestione del CdS